

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N. 10
CODICI	08/00161459	ITA:		SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO NICI - RAVENNA	42 EMILIA - RO-MAGNA	
	PROVINCIA E COMUNE: PO - FORLÌ LUOGO: corso A. Diaz OGGETTO: Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino CATASTO: Pg. n° 181, ⁽⁴³⁷⁴⁾ particella A CRONOLOGIA: XVIII sec. (1707-1735) AUTORE: CARLO CESARE SCALETTI, GIUSEPPE MERENDA; ^{XVIII sec.} Forlì 1687-1762 DEST. ORIGINARIA: Chiesa USO ATTUALE: Chiesa PROPRIETA': ^{ENTE} Prebenda Parrocchiale di S. Antonio Abate in Ravaldino (partita n. 3135) VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 Legge 1° giugno 1939, n. 1089/1939, aut. h P.E.G. E ALTRI: Pabbricato di valore monumentale TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: ^(INTERITA) ottogonale, a pianta centrale; 4 CAPPELLE COPERTURE: cupola ottogonale, tamburo in muratura, tetto a falde, orditura lignea, ^{MADEIRA} coppi VOLTE & SOLAI: ^{MADEIRA} volte a botte con lunette, cupola intradosciata SU TAMBURINO ORATO-MALE; MATERIE NON RICETTABILI, INDEGRATO. SCALE: NESSUNA TECNICHE MURARIE: ^{CHIAVILLI} murature in mattoni, a faccia vista PAVIMENTI: cotto (moderno) (gradini in pietra serena) DECORAZIONI ESTERNE: rustica facciata concava con portale (1931) DECORAZIONI INTERNE: stucchi ARREDAMENTI: quadri, STATUA STRUTTURE SOTTERRANEE:  P.S.: FONDI NON RICETTABILI			DESCRIZIONE: ^{(500127) Roma, 1973 - 1m, Poligr. Snam - S. 10. 400.000} LA CHIESA SORGE SU TERRENI PIANDELLANTI, ED HA UNA VOLUTETA COMPOSTA. La Chiesa a pianta centrale ottagonale presenta due cappelle laterali e due di fianco al presbiterio. L'aula centrale è sormontata da una cupola ottagonale, dalla quale scende una luce uniforme. Colonne e pilastri con capitelli di ordine composito, con trabeazione arricchita da cornici variamente aggettanti, ornano le pareti. L'altare è ricco di marmi, stucchi e decorazioni. La facciata greggia e incompleta (con parte centrale più alta) è arricchita da un portale (con coppie di lesene con capitello ionico, timpano spezzato e cornice e decorazioni, che sottolineano una piccola apertura circolare posta superiormente). ALL'INTERNO DELLA CHIESA SI TROVA UNA STATUA, OPERA DI ANSELO PIO, NELLA CANTORIA SONO CUSTODITE UNA "VISITAZIONE" DEL PALMEZZANO E UNA "PIETA'" DI (XV SEC.)		

- XVI (1643): Nel 1673 i Padri Carmelitani Scalzi di S. Teresa acquistarono il palazzo del conte Giambattista Gaddi per costruire sull'area la loro chiesa ed il convento.
- XVII (1707): La prima pietra dell'edificio fu posta nel 1707, quando iniziò la costruzione sotto la direzione di Carlo Cesare SCALETTI.
- XVIII (1687-35): Il progetto dell'architetto faentino, fu modificato da GIUSEPPE MERENDA (esisteva un modello in legno, distrutto nel 1944 in seguito ad eventi bellici, Cfr. descrizione e fotografie del modello antico nel l'archivio parrocchiale). Merenda (1687-1767) lavorò al complesso architettonico tra il 1707 e il 1735 - così il 9 marzo 1735 la chiesa fu aperta ai fedeli.
- XVIII (1797): Dopo la soppressione degli ordini religiosi nel 1797 la Chiesa di Ravalдино (ex convento dei Carmelitani Scalzi) raccolse l'eredità parrocchiale della chiesetta romanica (XII sec.) di S. Antonio Abate (oggi S. Antonio Vecchio).
- XIX (1931): La rustica facciata è ornata da un portale realizzato da LEONIDA EMILIO ROSETTI nel 1931. Importanti opere sono custodite nella Chiesa e nella Canonica (la "Visitazione" del Palmezzano, la "Pietà" di Livio Agresti). L'altare maggiore venne donato dal Cardinale Ludovico Merlini, nunzio apostolico a Torino.

SISTEMA URBANO:

Centro urbano, QUANTITÀ DI ESPANSIONE MEDIEVALE

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa, inglobata nel 1931, è collocata lungo il corso, in uno slargo, segue (poco più avanti) la chiesetta di S. Antonio Vecchio (XII sec.).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipos, caractere, opoia)

NY 1980: EDITIONS

INDUCTION & AFTA

1. Marmi e pitture in Forlì, 1770, Ms., Biblioteca Comunale, Forlì.
 2. G. CASALI, Guida per la città di Forlì, Forlì 1838.
 3. E. CALZINI - G. MAZZATINTI, Guida di Forlì, Forlì 1893.
 4. "La Madonna del Fuoco", vol. II, a. VII, p. 138.
 5. D. PADOVANO, La guida per la città di Forlì, Faenza 1923.
 6. E. CASADEI, La città di Forlì e i suoi dintorni, Forlì 1928.
 7. R. BUSCAROLI, "La Pié", 1931 (fotografie modello in legno).
 8. R. BUSCAROLI, Forlì, Predappio ..., Bergamo, 1938.
 9. Nuova guida di Forlì, Forlì 1948.
 10. W. ORCHSLIM; s.v. Merenda, "Diz. enc. Architettura e urbanistica", IV, Roma 1969, p. 17.
 11. Tesi di laurea sul Merenda di G. DAPORTI (Bologna, Facoltà di Magistero 1970-71) G. DAPORTI,
 12. Per Giuseppe Merenda, "Studi Romagnoli", XXIII, 1972, pp. 97-102.
 13. G. MISSIRINI, Guida raccontata di Forlì, Forlì 1976.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	

ALLEGATI: n. 3	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: allegato n. 1, 4bis	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: allegato n. 2, allegato n. 3	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

vecchia scheda 31 dicembre 1966 (R. TURCI)

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIACRISTINA GORI	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: <i>(Arch. Francesco Barti)</i> 	REVISIONI: ARCH - STEFANO NIGIETTI 42 MARZO 1982 
DATA: 31.XII.1979		